

Gazzetta del Sud

Bloccano una gara illegale di moto Agenti bersagli di una folla inferocita

Un centinaio di persone ha scatenato la guerriglia urbana contro i poliziotti (8 feriti) per impedire l'arresto dei tre motociclisti. La preoccupazione dei sindacati: qui è in gioco la credibilità dello Stato

Virgilio Fagone

PALERMO

Una notte di tensione e di violenza a Palermo, nel quartiere Falsomiele, dove i poliziotti intervenuti per interrompere una corsa clandestina tra moto sono stati accerchiati e aggrediti con un fitto lancio di sassi e di oggetti. Gli agenti sono stati costretti a esplodere diversi colpi di pistola in aria nel tentativo di disperdere la folla inferocita e, alla fine, due dei fuggitivi sono stati fermati, mentre otto poliziotti sono rimasti feriti (prognosi tra sette e cinque giorni) e due volanti hanno riportato seri danni.

Sulla turbolenta nottata è stata aperta un'inchiesta e sono in corso le indagini per individuare i tanti (circa un centinaio) che hanno ostacolato l'intervento delle forze dell'ordine. Bloccati in un casolare di largo dei Pinguini, dove sono stati trovati cocaina, hashish, una grossa somma di denaro e una pistola scaccia cani, i due arrestati hanno 52 e 27 anni.

L'intervento delle pattuglie è cominciato in via dell'Airo-
ne, quando tre moto di grossa cilindrata senza targa sono state intercettate mentre correvano lungo le strade del quartiere trasformate in pista (uno dei conducenti è stato ri-

conosciuto perché sorpreso in passato a guidare senza patente). Ne è nato un inseguimento e i motociclisti in fuga con manovre spericolate a tutta velocità hanno provato a seminare gli agenti.

La corsa è finita in quello che nel quartiere è conosciuto come il budello di largo dei Pinguini, dove i fuggitivi, ormai braccati, si sono nascosti in un casolare. Diversi residenti si sono riversati in strada ed è scoppiata la guerriglia.

I poliziotti hanno rischiato la vita per fermare i tre motociclisti. La folla inferocita ha lanciato sassi e oggetti contro i poliziotti, che sono rimasti feriti. La situazione è sfuggita di mano e si è trasformata in una guerriglia urbana. I sindacati della polizia sono preoccupati per la credibilità dello Stato.

democratico per affermare l'antitismo sulla nostra civile convivenza. Una devastazione scatenata dai cittadini e non dai malviventi e i colleghi alla

fine hanno dovuto sparare alcuni colpi in aria per tentare di frenare tale a guerriglia - aggiunge -. È arrivato il momento di fermarsi perché questa è ormai diventata una triste costante in alcune zone: quella cioè di cittadini che si lanciano a difesa dei malviventi.

Per Giuseppe Coco, segretario del Sap, «i sassi contro i colleghi sono sassi contro lo Stato, sono il frutto di un senso di impunità che si sta sviluppando in una fetta della popo-

Condanna è stata espressa anche da Uil Polizia, Silp Cgil, Cisl e Coisp, che, per bocca del segretario Domenico Pianese, dice: «È un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e le istituzioni».

GIORNALE DI SICILIA

PALERMO - cronaca

Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Romano
Tiratura: N.D. Diffusione: 3865 Lettori: 80000 (Data Stampa 0000864)

15-SET-2026

da pag. 14 / foglio 1 / 3

Falsomiele, guerriglia
contro la poliziaInterrotta gara clandestina
tra moto: 8 agenti feriti. Via
La Lumia, altra spaccata

PALERMO

Notte di violenza a Falsomiele, dove i poliziotti intervenuti per interrompere una corsa clandestina tra moto sono stati accerchiati e aggrediti con un fitto lancio di sassi e di oggetti. Gli agenti sono stati costretti a esplodere diversi colpi di pistola in aria nel

tentativo di disperdere la folla inferocita e, alla fine, due dei fuggitivi sono stati fermati, mentre otto poliziotti sono rimasti feriti e due volanti hanno riportato seri danni. Aperta un'inchiesta. Intanto un altro colpo con spaccata in via La Lumia fa salire l'allarme. Due giorni dopo il raid da Zangaloro, domenica notte è finito nel mirino il locale «Con mollica o senza», aperto al pubblico appena 48 ore prima da un imprenditore campano.

Fagone P. 14-15

Inseguimento e guerriglia,
otto agenti feriti a Falsomiele

I poliziotti interrompono una corsa clandestina tra moto ma vengono accerchiati e aggrediti dai residenti. Sparati alcuni colpi di pistola in aria, due uomini arrestati

Virgilio Fagone

Una notte di tensione e di violenza a Falsomiele, dove i poliziotti intervenuti per interrompere una corsa clandestina tra moto sono stati accerchiati e aggrediti con un fitto lancio di sassi e di oggetti. Gli agenti sono stati costretti a esplodere diversi colpi di pistola in aria nel tentativo di disperdere la folla inferocita e, alla fine, due dei fuggitivi sono stati fermati, mentre otto poliziotti sono rimasti feriti (prognosi tra sette e cinque giorni) e due volanti hanno riportato seri danni. Sulla turbolenta nottata è stata aperta un'inchiesta e sono in corso le indagini per individuare i tanti (circa un centinaio) che hanno ostacolato l'intervento delle forze dell'ordine. I due arrestati, bloccati in un casolare di largo dei Pinguini dove sono stati trovati cocaina, hashish,

una grossa somma di denaro e una pistola scacciati, hanno 52 e 27 anni.

L'intervento delle pattuglie a Falsomiele è cominciato in via dell'Airone quando tre moto di grossa cilindrata senza targa sono state intercettate mentre cor-

rev-
tie-
dei
sci-
to a
na-
clis-
col-
vat-
cor-

chiesto l'aiuto dei carabinieri e sul posto sono giunte diverse pattuglie. Poi è stata la volta delle ambulanze per dare soccorso agli agenti feriti. Il racconto della notte di violenza lo fanno i sindacati di polizia. «Hanno lanciato tutto contro i nostri ragazzi:

Domenico Pianese, dice: «È un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e le istituzioni».

quartiere è conosciuto come il budello dei largo dei Pinguini, dove i fuggitivi, ormai braccati, si sono nascosti in un casolare. Diversi residenti si sono riversati in strada ed è scoppiata la guerriglia. I poliziotti hanno ri-

LA SICILIA

«Ad attaccarci centinaia di cittadini», l'allarme dopo la guerriglia di Falsomiele contro gli agenti di Polizia



...

Ancora del contesto che considera le forze dell'ordine come nemici parla in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp: «Ciò che è accaduto nella notte tra domenica e lunedì nel quartiere Falsomiele a Palermo è un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e le istituzioni - dice - quanto avvenuto dimostra ancora una volta l'incredibile livello di audacia e spregiudicatezza raggiunto in certi contesti, dove le forze dell'ordine vengono considerate come nemici da attaccare e sopraffare e non come rappresentanti di uno Stato che li protegge.

È inaccettabile che per svolgere il proprio dovere e far rispettare la legge si debba rischiare il linciaggio, affrontare folle pronte a tutto e mettere a rischio la propria incolumità se poi il sistema non garantisce una pena certa e immediata per chi si rende responsabile di tali violenze».

QdS.it

La sassaiola contro la polizia a Falsomiele, i sindacati: “Guerriglia urbana, si fermi escalation”



Pianese (Coisp): “100 persone contro la polizia, atto di guerriglia urbana”

Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, commenta il grave episodio di cronaca: “Otto poliziotti feriti, volanti accerchiate e due veicoli di servizio gravemente danneggiati da una folla di circa cento persone scese in strada con pali di ferro, tavoli, sedie e pietre al solo scopo di impedire il fermo di due soggetti in fuga. Ciò che è accaduto nella notte tra domenica e lunedì nel quartiere Falsomiele a Palermo è un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e le istituzioni”.

Inoltre: “Quanto avvenuto dimostra ancora una volta l'incredibile livello di audacia e spregiudicatezza raggiunto in certi contesti, dove le forze dell'ordine vengono considerate come nemici da attaccare e sopraffare e non come rappresentanti di uno Stato che li protegge. Gli agenti sono stati costretti, in due diverse occasioni, a sparare colpi in aria per disperdere la folla e per mettersi in salvo di fronte a una violenza cieca e organizzata”.

Falsomiele si ribella alla polizia, pietre contro gli agenti, due motociclisti bloccati



Pianese (Coisp), cento persone contro la Polizia

"Otto poliziotti feriti, volanti accerchiate e due veicoli di servizio gravemente danneggiati da una folla di circa cento persone scese in strada con pali di ferro, tavoli, sedie e pietre al solo scopo di impedire il fermo di due soggetti in fuga. Ciò che è accaduto nella notte tra domenica e lunedì nel quartiere Falsomiele a Palermo è un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e le istituzioni". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando il grave attacco subito dagli agenti della Polizia di Stato a Palermo. "Quanto avvenuto dimostra ancora una volta l'incredibile livello di audacia e spregiudicatezza raggiunto in certi contesti, dove le Forze dell'Ordine vengono considerate come nemici da attaccare e sopraffare e non come rappresentanti di uno Stato che li protegge. Gli agenti sono stati costretti, in due diverse occasioni, a sparare colpi in aria per disperdere la folla e per mettersi in salvo di fronte a una violenza cieca e organizzata. È inaccettabile che per svolgere il proprio dovere e far rispettare la legge si debba rischiare il linciaggio, affrontare folle pronte a tutto e mettere a rischio la propria incolumità se poi il sistema non garantisce una pena certa e immediata per chi si rende responsabile di tali violenze. Ai colleghi rimasti feriti va la nostra totale vicinanza e l'augurio di una pronta guarigione, ma la solidarietà da sola non basta più. Serve un segnale fermo da parte delle istituzioni e dell'autorità giudiziaria: chi aggredisce un servitore dello Stato deve sapere che ne risponderà severamente e senza alcuna scappatoia", conclude

LIVESICILIA

Guerriglia urbana, assalto alla polizia per proteggere la fuga in moto



Coisp: “Serve un segnale fermo”

“Otto poliziotti feriti, volanti accerchiate e due veicoli di servizio pesantemente danneggiati da una folla di circa cento persone scese in strada con pali di ferro, tavoli, sedie e pietre al solo scopo di impedire il fermo di due soggetti in fuga. Ciò che è accaduto nella notte tra domenica e lunedì nel quartiere Falsomiele a Palermo è un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e le istituzioni”. Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, commentando l’aggressione subita dagli agenti a Palermo.

“Quanto avvenuto dimostra ancora una volta l’incredibile livello di audacia e spregiudicatezza raggiunto in certi contesti, vengono le forze dell’ordine premurose come nemici da attaccare e sopraffare e non come rappresentanti di uno Stato che li protegge. Gli agenti sono stati costretti, in due diverse occasioni, a sparare colpi in aria per disperdere la folla e per mettersi in salvo di fronte a una violenza cieca e organizzata. È inaccettabile che per svolgere il proprio dovere e far rispettare la legge si debba rischiare il linciaggio, affrontare folle pronte a tutto e mettere a rischio la propria incolumità se poi il sistema non garantisce una pena certa e immediata per chi si rende responsabile di tali violenze. Ai colleghi rimasti feriti va la nostra totale vicinanza e l’augurio di una pronta guarigione, ma la solidarietà da sola non basta più”. Per Pianese, “serve un segnale fermo da parte delle istituzioni e dell’autorità giudiziaria: chi aggredisce un servitore dello Stato deve sapere che ne risponderà severamente e senza alcuna scappatoia”, concludono.



Palermo, Pianese (Coisp): Cento persone contro la Polizia, a Falsomiele atto di guerriglia urbana

Roma, 14 SET - “Otto poliziotti feriti, volanti accerchiate e due veicoli di servizio gravemente danneggiati da una folla di circa cento persone scese in strada con pali di ferro, tavoli, sedie e pietre al solo scopo di impedire il fermo di due soggetti in fuga.

Ciò che è accaduto nella notte tra domenica e lunedì nel quartiere Falsomiele a Palermo è un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e le istituzioni”. Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando il grave attacco subito dagli agenti della Polizia di Stato a Palermo.

“Quanto avvenuto dimostra ancora una volta l'incredibile livello di audacia e spregiudicatezza raggiunto in certi contesti, dove le Forze dell'Ordine vengono considerate come nemici da attaccare e sopraffare e non come rappresentanti di uno Stato che li protegge. Gli agenti sono stati costretti, in due diverse occasioni, a sparare colpi in aria per disperdere la folla e per mettersi in salvo di fronte a una violenza cieca e organizzata.

È inaccettabile che per svolgere il proprio dovere e far rispettare la legge si debba rischiare il linciaggio, affrontare folle pronte a tutto e mettere a rischio la propria incolumità se poi il sistema non garantisce una pena certa e immediata per chi si rende responsabile di tali violenze. Ai colleghi rimasti feriti va la nostra totale vicinanza e l'augurio di una pronta guarigione, ma la solidarietà da sola non basta più.

Serve un segnale fermo da parte delle istituzioni e dell'autorità giudiziaria: chi aggredisce un servitore dello Stato deve sapere che ne risponderà severamente e senza alcuna scappatoia”, conclude.

AGENZIE

ANSA

Assalto a poliziotti: Coisp 'in 100 contro agenti, atto guerriglia urbana'
Pianese: 'Serve segnale fermo da parte delle istituzioni e dell'autorità giudiziaria'

(ANSA) - ROMA, 14 SET - "Otto poliziotti feriti, volanti accerchiate e due veicoli di servizio gravemente danneggiati da una folla di circa cento persone scese in strada con pali di ferro, tavoli, sedie e pietre al solo scopo di impedire il fermo di due soggetti in fuga. Ciò che è accaduto nella notte tra domenica e lunedì nel quartiere Falsomiele a Palermo è un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e le istituzioni". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, commentando l'aggressione subita dagli agenti a Palermo.

"Quanto avvenuto dimostra ancora una volta l'incredibile livello di audacia e spregiudicatezza raggiunto in certi contesti, dove le forze dell'ordine vengono considerate come nemici da attaccare e sopraffare e non come rappresentanti di uno Stato che li protegge. Gli agenti sono stati costretti, in due diverse occasioni, a sparare colpi in aria per disperdere la folla e per mettersi in salvo di fronte a una violenza cieca e organizzata. È inaccettabile che per svolgere il proprio dovere e far rispettare la legge si debba rischiare il linciaggio, affrontare folle pronte a tutto e mettere a rischio la propria incolumità se poi il sistema non garantisce una pena certa e immediata per chi si rende responsabile di tali violenze. Ai colleghi rimasti feriti va la nostra totale vicinanza e l'augurio di una pronta guarigione, ma la solidarietà da sola non basta più".

Per Pianese, "serve un segnale fermo da parte delle istituzioni e dell'autorità giudiziaria: chi aggredisce un servitore dello Stato deve sapere che ne risponderà severamente e senza alcuna scappatoia", conclude. (ANSA).

ANSA

**Assalto ai poliziotti a Palermo, circondati e presi a sassate
Intervengono per fermare una gara tra moto, aggrediti dai residenti. Otto agenti feriti**

(ANSA) - PALERMO, 14 SET - Un inseguimento tra le strade di Falsomiele, poi la sassaiola contro le volanti della polizia intervenute per fermare i motociclisti in fuga. È finita con otto agenti feriti e due auto della polizia gravemente danneggiate la notte di tensione nel quartiere alla periferia sud di Palermo, dove un gruppo di residenti, un centinaio di persone, ha cercato di ostacolare l'intervento delle forze dell'ordine.

Tutto è iniziato quando i poliziotti hanno intimato l'alt a tre motociclisti impegnati in una gara clandestina. Uno dei conducenti, già sorpreso in passato alla guida senza patente, ha tentato di fuggire dando vita a un inseguimento tra le vie del quartiere. Uno dei tre è riuscito a scappare, mentre gli altri due, un giovane di 27 anni e un uomo di 52, sono stati bloccati nei pressi di un casolare dove sarebbero stati trovati hashish, cocaina, una pistola scaccia cani e denaro.

Nel frattempo, alcuni residenti sarebbero scesi in strada per ostacolare l'intervento della polizia, accerchiando gli agenti a bordo delle volanti e lanciando contro le auto oggetti di ogni tipo. Per riportare la situazione sotto controllo sono intervenute una decina di pattuglie, il reparto mobile e i carabinieri. Sarebbero stati esplosi anche alcuni colpi in aria per disperdere la folla. Quattro poliziotti hanno riportato una prognosi di sette giorni e altri quattro di cinque. I due motociclisti devono rispondere, oltre alle violazioni al codice della strada, anche di resistenza a pubblico ufficiale. La posizione delle persone identificate durante gli incidenti è al vaglio dell'autorità giudiziaria.

Sulla vicenda è intervenuto il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla: "Non è accettabile - ha affermato - che un intervento finalizzato a fermare comportamenti illegali possa trasformarsi in un'aggressione alle forze dell'ordine. Chi indossa una divisa deve poter svolgere il proprio lavoro senza diventare bersaglio di intimidazioni e violenza". L'episodio ha suscitato la reazione anche dei sindacati delle divise.

Per il Coisp quanto avvenuto "è un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e le istituzioni". Solidarietà è stata espressa anche dalla politica. Questi

comportamenti, evidenziano i parlamentari nazionali e regionali M5S eletti a Palermo, "meritano la più ferma condanna da parte delle istituzioni. E' inammissibile che qualcuno pensi di poter agire nella completa impunità". La vicepresidente del Senato Licia Ronzulli (Fi) sollecita "nessuna tolleranza per chi non rispetta le regole e mette a rischio la vita dei nostri poliziotti. Lo Stato e non si fa intimidire". Raoul Russo e Antonio Rini, di Fratelli d'Italia chiedono "più fermezza contro chi aggredisce le istituzioni". Il presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani, auspica che "i responsabili siano individuati al più presto e chiamati a rispondere con la massima fermezza". (ANSA).



PALERMO: PIANESE (COISP), '100 PERSONE CONTRO LA POLIZIA, A FALSOMIELE ATTO DI GUERRIGLIA URBANA' =

Palermo, 14 set. (**Adnkronos**) - "Otto poliziotti feriti, volanti accerchiate e due veicoli di servizio gravemente danneggiati da una folla di circa cento persone scese in strada con pali di ferro, tavoli, sedie e pietre al solo scopo di impedire il fermo di due soggetti in fuga. Ciò che è accaduto nella notte tra domenica e lunedì nel quartiere Falsomiele a Palermo è un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e le istituzioni". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando il grave attacco subito dagli agenti della Polizia di Stato a Palermo.

"Quanto avvenuto dimostra ancora una volta l'incredibile livello di audacia e spregiudicatezza raggiunto in certi contesti, dove le forze dell'ordine vengono considerate come nemici da attaccare e sopraffare e non come rappresentanti di uno Stato che li protegge. Gli agenti sono stati costretti, in due diverse occasioni, a sparare colpi in aria per disperdere la folla e per mettersi in salvo di fronte a una violenza cieca e organizzata. È inaccettabile che per svolgere il proprio dovere e far rispettare la legge si debba rischiare il linciaggio, affrontare folle pronte a tutto e mettere a rischio la propria incolumità se poi il sistema non garantisce una pena certa e immediata per chi si rende responsabile di tali violenze. Ai colleghi rimasti feriti va la nostra totale vicinanza e l'augurio di una pronta guarigione, ma la solidarietà da sola non basta più - conclude Pianese - Serve un segnale fermo da parte delle istituzioni e dell'autorità giudiziaria: chi aggredisce un servitore dello

Stato deve sapere che ne risponderà severamente e senza alcuna scappatoia".
(Sil/Adnkronos)

askanews

Coisp: 8 poliziotti feriti in atto di guerriglia urbana a Palermo "Inaccettabile, incredibile livello di audacia e spregiudicatezza"

Milano, 14 set. (**askanews**) - "Otto poliziotti feriti, volanti accerchiate e due veicoli di servizio gravemente danneggiati da una folla di circa cento persone scese in strada con pali di ferro, tavoli, sedie e pietre al solo scopo di impedire il fermo di due soggetti in fuga. Ciò che è accaduto nella notte tra domenica e lunedì nel quartiere Falsomiele a Palermo è un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e le istituzioni". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando l'attacco subito dagli agenti della Polizia di Stato a Palermo.

"Quanto avvenuto dimostra ancora una volta l'incredibile livello di audacia e spregiudicatezza raggiunto in certi contesti, dove le Forze dell'Ordine vengono considerate come nemici da attaccare e sopraffare e non come rappresentanti di uno Stato che li protegge. Gli agenti sono stati costretti, in due diverse occasioni, a sparare colpi in aria per disperdere la folla e per mettersi in salvo di fronte a una violenza cieca e organizzata" aggiunge.

"È inaccettabile che per svolgere il proprio dovere e far rispettare la legge si debba rischiare il linciaggio, affrontare folle pronte a tutto e mettere a rischio la propria incolumità se poi il sistema non garantisce una pena certa e immediata per chi si rende responsabile di tali violenze. Ai colleghi rimasti feriti va la nostra totale vicinanza e l'augurio di una pronta guarigione, ma la solidarietà da sola non basta più. Serve un segnale fermo da parte delle istituzioni e dell'autorità giudiziaria: chi aggredisce un servitore dello Stato deve sapere che ne risponderà severamente e senza alcuna scappatoia", conclude.

>> **Italtpress**

PALERMO: PIANESE "CENTO PERSONE CONTRO POLIZIA, ATTO DI GUERRIGLIA URBANA"

ROMA (ITALPRESS) - "Otto poliziotti feriti, volanti accerchiate e due veicoli di servizio gravemente danneggiati da una folla di circa cento persone scese in strada con pali di ferro, tavoli, sedie e pietre al solo scopo di impedire il fermo di due soggetti in fuga. Ciò che è accaduto nella notte tra domenica e lunedì nel quartiere Falsomiele a Palermo è un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e le istituzioni". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando il grave attacco subito dagli agenti della Polizia di Stato a Palermo. "Quanto avvenuto dimostra ancora una volta l'incredibile livello di audacia e spregiudicatezza raggiunto in certi contesti, dove le Forze dell'Ordine vengono considerate come nemici da attaccare e sopraffare e non come rappresentanti di uno Stato che li protegge. Gli agenti sono stati costretti, in due diverse occasioni, a sparare colpi in aria per disperdere la folla e per mettersi in salvo di fronte a una violenza cieca e organizzata. È inaccettabile che per svolgere il proprio dovere e far rispettare la legge si debba rischiare il linciaggio, affrontare folle pronte a tutto e mettere a rischio la propria incolumità se poi il sistema non garantisce una pena certa e immediata per chi si rende responsabile di tali violenze. Ai colleghi rimasti feriti va la nostra totale vicinanza e l'augurio di una pronta guarigione, ma la solidarietà da sola non basta più. Serve un segnale fermo da parte delle istituzioni e dell'autorità giudiziaria: chi aggredisce un servitore dello Stato deve sapere che ne risponderà severamente e senza alcuna scappatoia", conclude. (ITALPRESS).

agi
agenzia italia

= Guerriglia a Palermo, 8 poliziotti feriti. "Massima fermezza" =

(AGI) - Palermo, 14 set. - Otto poliziotti feriti, volanti accerchiate e due veicoli di servizio gravemente danneggiati da una folla di circa cento persone scese in strada con pali di ferro, tavoli, sedie e pietre al solo scopo di impedire il fermo di due soggetti in fuga. Cio' che e' accaduto nella notte tra domenica e lunedì' nel quartiere Falsomiele a Palermo e' un vero e proprio atto di guerriglia urbana contro lo Stato e

le istituzioni. Polizia e carabinieri hanno alla fine avuto la meglio, ma resta la ferita alla città. L'intervento era nato per fermare una corsa clandestina di moto di grossa cilindrata, senza targa e due motociclisti sono stati fermati. Vasta la solidarietà anche manifestata dai partiti e dalle istituzioni.

Per il sindaco Roberto Lagalla "quanto accaduto ieri sera nel quartiere Falsomiele è un episodio gravissimo, che condanno con fermezza. Esprimo la mia piena solidarietà agli agenti della polizia di Stato rimasti feriti mentre svolgevano il proprio dovere e agli operatori delle forze dell'ordine che sono intervenuti per riportare la situazione sotto controllo. Confido nel lavoro degli investigatori affinché vengano accertate tutte le responsabilità e chi ha aggredito gli agenti e danneggiato i mezzi di servizio risponda delle proprie azioni". "I responsabili siano individuati al più presto e chiamati a rispondere con la massima fermezza", chiede anche il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani. Per Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, "quanto avvenuto dimostra ancora una volta l'incredibile livello di audacia e spregiudicatezza raggiunto in certi contesti, dove le forze dell'ordine vengono considerate come nemici da attaccare e sopraffare e non come rappresentanti di uno Stato che li protegge". Gli agenti, ricostruisce il sindacato, "sono stati costretti, in due diverse occasioni, a sparare colpi in aria per disperdere la folla e per mettersi in salvo di fronte a una violenza cieca e organizzata. È inaccettabile che per svolgere il proprio dovere e far rispettare la legge si debba rischiare il linciaggio, affrontare folle pronte a tutto e mettere a rischio la propria incolumità se poi il sistema non garantisce una pena certa e immediata per chi si rende responsabile di tali violenze". Serve un segnale fermo da parte delle istituzioni e dell'autorità giudiziaria: "Chi aggredisce un servitore dello Stato deve sapere che ne risponderà severamente e senza alcuna scappatoia". (AGI)Mrg